



COMUNE DI MARSCIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA Area Socio Educativa - Zona Sociale 4

REGISTRO GENERALE

Nr. 636 Del 01/08/2023

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE DA RENDERE NEL TERRITORIO DELLA ZONA SOCIALE N. 4 DELL'UMBRIA A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE – AREA MINORI (D.G.R. N.952 DEL 13/10/2021), E RISORSE DEL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI EX ART.20 DELLA LEGGE 328/2000 – ANNO 2022 - AREA MINORI E FAMIGLIA (D.G.R. N.371 DEL 12/04/2023); APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO, ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DI CONVENZIONE. CIG: ZC63B64668

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- Il Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 4, ricomprendente i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi a mezzo del presente Avviso intende acquisire proposte tecnico-gestionali ai fini dell'affidamento del servizio di *Mediazione Familiare* rivolto ai cittadini residenti nei Comuni afferenti alla Zona Sociale n.4.
- La *Mediazione Familiare*, secondo quanto riportato dal Comitato del Consiglio dei Ministri d'Europa all'art. 1 della Carta Europea del 1992, “è un procedimento di costruzione e di gestione della vita tra i membri d'una famiglia alla presenza di un terzo indipendente ed imparziale definito *Mediatore Familiare*, il suo compito è accompagnare le parti in un processo fondato su una finalità concordata anzitutto tra loro”.
- La *Mediazione Familiare* è un percorso e risorsa per la riorganizzazione delle relazioni familiari nelle situazioni caratterizzate da conflittualità e difficoltà relazionali. Gli obiettivi perseguiti dal mediatore sono la stabilizzazione e la riattivazione delle abilità di superamento del conflitto, delle risorse per il raggiungimento di un accordo funzionale e delle capacità di decisione;
- Il mediatore, su richiesta delle persone interessate e connotandosi come intervento volontario liberamente scelto dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dal sistema giudiziario, si adopera affinché gli interessati elaborino e concordino un percorso volto alla gestione delle criticità di relazione all'interno della famiglia, incoraggiando percorsi volti a supportare e restituire la capacità di attivazione di competenze comunicative e di contrattazione alle persone che nella situazioni di crisi hanno difficoltà ad attivare le proprie risorse. Pertanto l'intervento di *Mediazione Familiare* è un servizio pubblico da inserire nell'alveo della rete dei servizi sociali territoriali a gestione associata.

Dato atto, inoltre, che il Comune di Marsciano agisce in qualità di Comune capofila della Zona sociale, in forza della Convenzione, ex art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali della predetta Zona sociale sottoscritta digitalmente in data 02.03.2017, tra i Comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, (Convenzione Rep. n. 1260 del 02/03/2017, Protocollo n. 5644 del 2.3.2017);

Dato atto che il Comune Capofila, in forza dei poteri della suddetta Convenzione, assume la veste di ente delegato all'esercizio delle attività inerenti la gestione associata del sistema integrato dei servizi socio-sanitari e sociali indicate nella medesima Convenzione, senza acquisirne la titolarità e agisce per conto dei Comuni della Zona secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni;

Vista la Deliberazione della Conferenza di Zona del 07/06/2022 nella quale si approvava la programmazione 2022/23 relativa alle risorse che provengono dal Fondo Nazionale per le politiche Sociali (FNPS DGR 361/2022) e dal Fondo Sociale Regionale (FSR DGR 952/2021);

Vista altresì la Deliberazione della Conferenza di Zona del 22/06/2023 nella quale si approvava la programmazione 2023/24 relativa alle risorse che provengono dal Fondo Nazionale per le politiche Sociali (FNPS DGR 371/2023) e dal Fondo Sociale Regionale (FSR DGR 768/2022);

Ritenuto opportuno indire un Avviso pubblico finalizzato all'individuazione del soggetto attuatore della progettazione e della gestione del servizio di Mediazione Familiare da rendere nel territorio della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria, rivolto a Soggetti del Terzo Settore come definiti dall'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328, finalizzato ad acquisire elementi e proposte progettuali secondo quanto previsto dall'art.7 del DPCM 30 marzo 2001 - atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona — nonché a determinare il soggetto attuatore più qualificato alla progettazione e realizzazione, a favore degli otto Comuni, del *servizio di Mediazione Familiare* per la durata pari a 24 mesi;

Dato atto, pertanto, che la tipologia di affidamento che si intende praticare, riservata ai succitati soggetti, trova la propria legittimazione nelle seguenti fonti normative:

- Legge regionale 9 aprile 2015 n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) art. 298, comma 1, lettera c: lo sviluppo e il potenziamento dei servizi di *Mediazione Familiare*, nasce come "*strumento di supporto qualificato a coppie in crisi, allo scopo principale di sostenere i genitori nell'individuazione delle decisioni più appropriate, con particolare riguardo agli interessi dei figli minori.*"
- DGR n. 405 dell'08/03/2010 della Regione Umbria "*Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e della responsabilità familiari*" che ha individuato come linea di intervento, volta a supportare le responsabilità degli adulti, il sostegno alle competenze educative genitoriali anche attraverso interventi di *Mediazione Familiare*.
- D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d Codice del Terzo Settore) art. 55 che pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale.
- Legge regionale 9 aprile 2015 n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) all'art. 286 disciplina le "*Azioni per la promozione ed il sostegno della sussidiarietà orizzontale*" statuendo che "*I comuni, singoli o in forma associata, [...] favoriscono la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali ed il loro contributo al sistema locale dei servizi e degli interventi sociali attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, anche mediante forme di collaborazione ai sensi della normativa vigente. 2. Le funzioni sociali di cui al comma 1 sono svolte dalle Zone sociali*"

mediante azioni finalizzate a sostenere e a favorire l'autonoma iniziativa dei privati nell'esercizio della stessa funzione sociale.

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che all’art 6, comma 2 lett.a) attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei Servizi Sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie, con il coinvolgimento di soggetti del terzo settore;

- DPCM del 30.3.2001 “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*” che all’art. 7, comma 1 prevede, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, che i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;

- Delibera n. 32 del 20.01.2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione avente ad oggetto: “*Determinazione Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle Cooperative Sociali*”;

Considerato che la Regione Umbria ha assegnato alla Zona Sociale n. 4, le risorse di cui al *Fondo Sociale Regionale – Area Minori (D.G.R. n.952 del 13/10/2021)*, con Determinazione Dirigenziale Regionale n. 11111 del 09/11/2021 e che le predette risorse sono state accertate con Determinazione del Responsabile Zona Sociale n. 4 n. 790 del 29/11/2021, Acc. n. 408/2021 Cap. 000350000;

Considerato altresì che la Regione Umbria, ha assegnato alla Zona Sociale n. 4, le risorse di cui al *Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 – anno 2022 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.371 del 12/04/2023)* con Determinazione Dirigenziale Regionale n.6157 del 07/06/2023 e che le predette risorse sono state accertate con Determinazione del Responsabile Zona Sociale n. 4 n. 529 del 23/06/2023, Acc. n. 314/2023 Cap.000350000;

Rilevato che le risorse a disposizione per il presente Avviso pubblico ammontano ad euro 24.000,00 e nello specifico euro 12.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Regionale – Area Minori (D.G.R. n.952 del 13/10/2021) da impiegare per i primi 12 mesi, ed euro 12.000,00 a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 – anno 2022 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.371 del 12/04/2023) da impiegare per i successivi 12 mesi;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di Avviso Pubblico che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale e i relativi allegati che nello specifico si delineano in:

- Avviso pubblico finalizzato all’individuazione del soggetto attuatore della progettazione e della gestione del servizio di mediazione familiare da rendere nel territorio della Zona Sociale n. 4 dell’Umbria, rivolto a Soggetti del Terzo Settore;
- Allegato 1 - Istanza di partecipazione;
- Allegato 2 - Schema di convenzione.

Ritenuto altresì di dover procedere alla pubblicazione dell’Avviso di cui sopra con i relativi allegati mediante l’inserimento degli stessi in ciascun sito istituzionale del Comuni interessati;

VISTO il Testo unico dell’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18/08/2000, n.267 e successive modificazioni;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28/03/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 -2025 e i relativi allegati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 02/05/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025 e i relativi allegati;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 11.05.2023 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione PEG 2023 -2025;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, recante norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTO il Decreto sindacale n. 17 del 30/03/2023 con il quale sono state attribuite le funzioni di Responsabile Area Socio – Educativa - Zona Sociale n.4 alla Dr.ssa Alessia Screpanti;

Per le motivazioni esposte in premessa ed ivi richiamate integralmente:

DETERMINA

1. Di emanare l' "Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione del soggetto attuatore della progettazione e della gestione del servizio di mediazione familiare da rendere nel territorio della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria", destinando a tale attività, che avrà durata di 24 mesi, la somma complessiva di € 24.000,00;
2. Di approvare lo schema di Avviso Pubblico di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Avviso pubblico finalizzato all'individuazione del soggetto attuatore della progettazione e della gestione del servizio di mediazione familiare da rendere nel territorio della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria, rivolto a Soggetti del Terzo Settore
 - Allegato 1 - Istanza di partecipazione;
 - Allegato 2 - Schema di convenzione.
3. di dare atto che l'Avviso pubblico di cui trattasi e relativo allegato verranno pubblicati all'Albo pretorio online e nei siti istituzionali del Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale n. 4, e in quelli dei Comuni facenti parte della Zona;
4. di dare atto che la pubblicazione del presente Avviso dovrà avvenire per un termine di **20 (venti) giorni** e che le domande potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dello stesso e nel rispetto delle modalità ivi indicate;
5. di dare atto che decorsi i termini sopra indicati si procederà ad istruire le domande e ad individuare il soggetto del terzo settore per lo svolgimento del servizio di mediazione familiare nella Zona Sociale n.4 dell'Umbria;
6. di dare atto che le risorse a disposizione per il presente avviso, quantificate in € 24.000,00, e nello specifico € 12.000,00 (da impiegare per i primi 12 mesi) a valere sul *Fondo Sociale Regionale – Area Minori (D.G.R. n.952 del 13/10/2021)*, ed € 12.000,00 (da impiegare per i successivi 12 mesi) a valere sul *Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 – anno 2022 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.371 del 12/04/2023)*;
7. Di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento di cui trattasi è il Responsabile dell'Area Socio Educativa - Zona Sociale n. 4 Dott.ssa Alessia Screpanti;

8. Di pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione trasparente e all'Albo Pretorio comunale, nel sito web istituzionale (art.32-L.69/2009), ai sensi dell'art. 124, c. 1, del T.U.E.L. n. 267/2000 e nelle altre forme previste per legge.

Accertamenti

Esercizio	Num	Capitolo	CIG	CUP	Importo

Impegni

Esercizio	Num	Capitolo	CIG	CUP	Importo
2023	2034	12041.03.002610964			12.000,00

L'Istruttore: Daniel Chiabolotti

Marsciano li, 01/08/2023

Il responsabile
SCREPANTI ALESSIA / InfoCamere S.C.p.A.